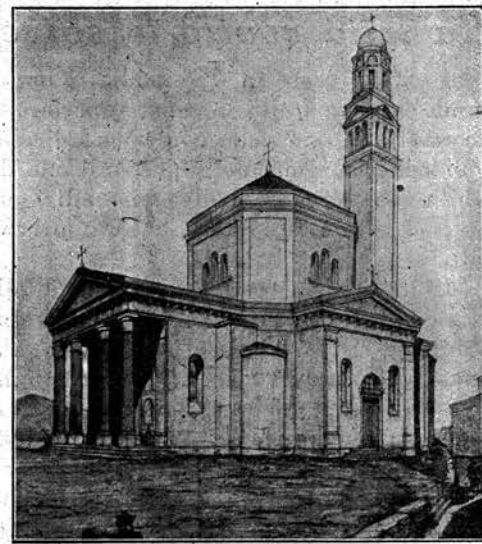


# VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## L'eroismo cristiano nella parola del Papa

Il S. Padre ricevendo il 13 agosto circa tre mila persone, tra cui 300 coppie di sposi e 600 militari pronunciò uno di quei suoi mirabili discorsi che profondamente commuovono, impressionano, ma nello stesso tempo illuminano e confortano. Egli esaltò l'eroismo cristiano.

### LA VITA DELL'UOMO E' MILIZIA.

Dopo aver ricordato le parole dello S. S. che la vita dell'uomo sulla terra è una milizia aggiunge che essendo l'uomo composto di corpo e di anima, ha due campi di lotta, materiale e spirituale. Ogni combattimento ha i suoi pericoli, i suoi cimenti, le sue virtù, ed i suoi eroi. Le lotte corporali sono palesi; quelle spirituali invece sono spesso nascoste, solo a Dio note e da Lui premiate. «Oggi — dice il Papa — sui campi di battaglia, in cielo e sui mari, quanti eroismi risplendono!... Eroismi manifesti di giovani militi e di intrepidi capitani, di legioni di sacerdoti, che in mezzo al furore della mischia, confortano feriti e morenti; d'infermieri e d'infermiere che ne curano le malattie e le piaghe! Poichè se ogni guerra addolora e fa inorridire ogni cuore gentile... non è però da negare, che in così fiero cruento turbine con gli austeri obblighi che incombono ai combattenti e ai non combattenti, spetino ore e momenti di prove luminose nelle quali vengono a rilevarsi le grandezze spesso insospettabili di anime eroiche...».

Però il S. Padre aggiunge che andrebbe assai errato chi credesse che l'eroismo, la grandezza d'animo siano virtù riservate solo ai tempi di guerra, di catastrofi, di persecuzioni, di rovesci sociali e politici. Accanto a questi eroismi più aperti e visibili, quanti altri rampollano e crescono nei recessi delle valli e delle campagne, nelle vie e nelle ombre delle città. Porta quindi alcuni esempi di sacrifici nascosti.

### EROISMI CRISTIANI.

«Non è forse, continua il S. Padre, eroico l'uomo d'affari, il padrone di una grande industria il quale vedendosi ridotto alle strette e presso alla rovina da avverse vicende imprevedute, mentre la via certa di salvarsi sarebbe per lui ricorrere ad uno di quegli espedienti che il facile mondo scusa ed assolve quando li corona

il successo (leggi, finte vendite, fallimenti dolosi, imbrogli legali ecc.) ma che non ammette la morale cristiana - entra in se stesso ed interrogata la propria coscienza... da fedele cristiano rifiuta un mezzo che offende la giustizia e preferisce rovina e miseria ad una offesa di Dio e del prossimo?»

Non è eroica la giovane povera che stenta a dare un tozzo di pane alla vecchia madre e agli orfani fratelli con lo scarso salario che riceve, ma che respinge ogni facile condiscendenza e forte custodisce il suo onore ed il suo cuore, intrepida a rifiutare il favore di un immorale datore di lavoro, sdegnosa di abbondanti e male acquisiti guadagni che pure la trarrebbero dalle sue ristrettezze?

Non è eroica una fanciulla martire del suo candore, la quale offre a Dio, incorporato del proprio sangue, il giglio della sua verginale virtù? Sono questi... eroismi segreti che ci appaiono con gli eroismi della fede, della fiducia in Dio, della pazienza, della carità negli ospedali civili e da campo, lungo il sentiero degli araldi di Cristo, nelle terre degli infedeli, ovunque forza d'animo si accoppia con l'amore di Dio e del prossimo».

Quindi il S. Padre con avvincente chiarezza tratteggia altri nascosti e quotidiani eroismi.

### L'EROISMO DELLE FAMIGLIE CRISTIANE.

«Nulla di sorprendente dunque che anche l'ombra delle pareti domestiche celi l'eroismo delle famiglie e che la vita degli sposi cristiani abbia essa pure i suoi nascosti eroismi: eroismi straordinari in situazioni duramente tragiche e spesso dal mondo ignorate: eroismi quotidiani nella avviluppata successione di sacrifici ad ogni ora rinnovati: eroismi del padre, eroismi della madre, eroismi di ambedue insieme».

Il S. Padre promette poi che in uno dei prossimi discorsi per le udienze generali, si riserva di indicare ed esporre in modo più particolare e distinto tali eroismi degli sposi cristiani. E noi ci faremo premura di farvi conoscere su questo bollettino la nuova parola del Padre Comune che in quest'ora grigia che attraversiamo si sforza di elevare i nostri pensieri al concetto soprannaturale, onde possiamo santificare i tanti dolori della vita e in questa santificazione trovare addolcimento e conforto.

## Verso la gloria dei Santi

Il 15 agosto il S. Padre ha ordinato la lettura e la promulgazione dei Decreti detti del «Tuto» per procedere alla solenne canonizzazione del Beato Giovanni de Britto e del Beato Bernardino Realino; nonchè del Decreto che approva due miracoli operati da Dio su intercessione della Vener. Maddalena Marchesa di Canossa.

Il Beato Giovanni Britto era Portoghese e morì martire nelle Indie nel 1693.

Il B. B. Realino, gesuita come il primo, nato a Carpi nell'Emilia, d'morò per 40 anni fino alla morte avvenuta nel 1676 a Lecce ottenendo con l'eroismo delle virtù e dei miracoli immensa messe di anime.

La Ven. Maddalena di Canossa della celebre famiglia di Canossa, spregiando ricchezze, onori e nozze, tutta si diè a Dio nell'esercizio delle opere di carità e fondò l'Istituto delle Figlie della carità, comunemente conosciute sotto il nome di Canossiane e tanto benemerito di tutta la Chiesa. Il Decreto che approva i due miracoli operati per di lei intercessione preludiano alla sua prossima beatificazione.

## LA PREGHIERA

— Voi sacerdoti dite sempre di pregare.

— Sicuro, e non solo noi sacerdoti, ma anzitutto il Papa e i Vescovi. La preghiera è il dovere primo e più importante.

— Sempre la stessa cosa, che voi ripetete in tutti i toni.

— C'è la ragione. Abbiamo bisogno di Dio tutti, sempre e soprattutto in questi tempi burrascosi che attraversiamo e senza Dio non si fa nulla. Ciò è riconosciuto non solo dalla Chiesa, ma anche dalle autorità umane. Ora Dio si avvicina solo con la preghiera e solo con la preghiera si ottiene l'aiuto di Dio. Per questo raccomandiamo la preghiera.

— Ma ci vuole anche altro.

— Certissimamente. La preghiera non ci dispensa mica dall'agire e dal compiere i nostri doveri, anzi costituisce il fondamento di ogni vivere. La preghiera separata dalle opere non sarebbe preghiera, ma una contrattazione e una irrisione della preghiera. La preghiera vera ci dà i motivi di agire, ci dà la forza, lo spirito di sacrificio di compiere i doveri anche più gravi. Come vedete siamo nel giusto quando insistiamo tanto di pregare, pregare, pregare.

## La lotta contro lo spreco

Si può sprecare in due modi: o impiegando una quantità di roba superiore al necessario — sia nella confezione di abiti e biancheria, come nella preparazione dei cibi — o gettando nelle immondizie rifiuti che possono essere ancora utilizzabili.

Misura e buon uso! Ecco l'arma infallibile contro lo spreco, il segreto della vera economia che la guerra ci ha imposto, alla quale abbiamo il dovere di contribuire con la nostra volontà e intelligenza, se vogliamo camminare coi nostri soldati verso il giorno luminoso della vittoria.

Il problema che più appassiona, in questi giorni, è quello dei grassi commestibili.

Qualche consiglio circa il modo di cucinare le vivande con la maggior economia di grassi possibile.

Per il passato, le minestre di verdura venivano eccessivamente condite di burro e di lardo, sì che riuscivano spesso di difficile digestione per lo stomaco.

Ora si è provato che non è affatto necessario il soffritto a base di burro, di lardo e cipolle per le minestre di verdura: un minestrone riesce buono, saporito e profumato, solo con l'aggiunta di qualche cucchiaino d'olio a seconda della sua quantità, tenendo presente che quanto più le verdure si fanno cuocere tanto meno condimento occorre.

Un buon cucchiaino di formaggio grattugiato fatto bollire, per cinque minuti, nella minestra, può supplire ad una parte di condimento.

Nel latte abbiamo un buon ausilio per condire le vivande senza ricorrere al burro e all'olio.

Ad esempio, gli spinaci, riescono buonissimi senza olio e senza burro, conditi solo col latte. Si fanno friggere due-tre cucchiaini di latte, vi si aggiunge uno spicchio d'aglio schiacciato, poi si mettono gli spinaci e si lasciano cucinare a fuoco lento; non vi accorgete che mancano i grassi. Per le paste asciutte, i risotti che richiedono alquanto burro, basta aggiungere ad una noce di burro tre-quattro cucchiaini di latte e riusciranno ugualmente saporiti.

La carne, di qualsiasi qualità, lasciata in molle per qualche ora nel latte, si farà più gustosa e tenera e richiederà metà del condimento necessario alla sua cottura.

Gli arrostiti e gli umidi richiedono poco grasso se si aggiungono subito parecchi cucchiaini di latte.

Per economizzare il burro si può far bollire il latte, lasciarlo raffreddare, e toglierne la panna che si sarà raccolta alla superficie: questa servirà a condire le pietanze al posto del burro.

Un finto sugo per condire paste e risotti è il seguente: si tritano finemente una foglia di sedano, una cipollina, un pizzico di prezzemolo, uno spicchio d'aglio: in un tegamino si diluiscono — in un bicchiere d'acqua e mezzo di vino — due cucchiaini di conserva di pomodoro e una noce di burro. Si aggiunge il trito già pre-

parato, si fa bollire per cinque minuti, a tegamino coperto, ed il sugo è pronto.

L'olio e il grasso che avanzano dalle frittiture, o dagli arrostiti, è bene radunarli in una tazza; serviranno a friggere una seconda volta.

Come vedete, industriandosi in cucina, si può cucinare abbastanza bene, senza sentire troppo la mancanza dei grassi e senza soffrire in salute.

Sempre in tema di economia, quando adoperate le cipolle in cucina, non gettate via le prime foglie, ma tenetele per pulire i vetri, specchi, e i quadri ad olio anneriti dalla polvere. Il succo di cipolla, calma anche il bruciore prodotto dalle punture delle vespe e delle zanzare.

Non gettare via i noccioli di frutta: stendeteli a seccare su un balcone o su un terrazzo o anche in solaio, e quando saranno ben asciutti metteteli in un sacchetto. Vi serviranno, d'inverno, nella stufa o nella cucina economica.

Tutti i pezzetti di sapone che avanzano in una casa sia sapone di cucina o saponette, con un coltello si tagliano a pezzettini sottili, e si mettono in una casseruolina di ferro smaltato, scaldando il recipiente a bagnomaria. Il sapone si scioglierà a poco a poco, e intanto vi si aggiungono due gocce di glicerina e due gocce di acqua di Colonia. Quando la massa sarà tutta sciolta, si passa dallo staccio o da un pannolino; poi si versa il liquido in piccoli stampi da dolci e si lascia solidificare.

Avrete ottenuto delle saponette, buonissime, morbide e profumate, senza spendere un centesimo o ben poco.

## La parola al Botanico

E giacché siamo in argomento vediamo come possiamo utilizzare tante delle nostre erbe, dei nostri fiori più comuni lasciando la parola al Botanico.

### LA PRIMOLA.

Viene detta da noi Bertonia. Mi risparmio di farvene la descrizione per venire al sodo.

10 gr. di fiori di primola in un litro di acqua ci danno un tè indicato nella tosse e nelle infreddature di petto e del basso ventre.

Radici, foglie e fiore un po' bolliti ci procurano un tè efficace contro l'artrite e l'emicrania (mal di testa). In questo ultimo caso naturalmente si fa l'impastro.

Infine le foglie si mangiano come le spinacce. E che volete di più da questa pianticella?

### GENTIANELLA, O. CAMPANELLA.

E' quel simpatico fiore azzurro campanulato che in maggio diventa nella mani dei bambini un'arma innocua.

Si mette a macero cioè si polverizza la pianticella (fiore e radici).

Poi si mettono tre gr. della ottenuta polvere in un litro di vino generoso, e si otterrà un tonico indicato contro l'esaurimento e le difficili digestioni.

Un'avvertenza una volta per sempre.

Nel raccogliere erbe medicinali aver la precauzione di lasciare nel solco una parte della radice per non distruggere un po' alla volta la flora locale. Ciò che è avvenuto altrove.

## Lo specchio che inganna

E' un episodietto da stremia; ma sentitelo che è tanto grazioso ed ha in cauda il suo veleno.

Un ebreo, avendo sentito parlare confusamente del prossimo, si recò dal gran Rabbino per essere illuminato. Il vegliardo lo accolse benevolmente e dopo aver compreso lo scopo della consultazione, prese per mano il bravo figlio di Abramo e lo condusse come per caso ad una finestra del suo palazzo.

— Vedi, disse all'ospite, la gente che passa sulla strada, indaffarata, preoccupata, spensierata e giuliva?

— Vedo, rispose l'ospite guardando attraverso il vetro della finestra.

— Ebbene, mio caro, quello è il prossimo.

— Ah! non lo sapevo...

— Ma non è tutto, riprese il gran Rabbino. Vieni con me, e lo condusse innanzi ad una specchiera antica.

— Vedi qualcosa sullo specchio? Chiese il vecchio.

— Sì, vedo me stesso.

— Ecco, concluse, il sapiente d'Israele, tu hai guardato attraverso un vetro di finestra ed hai veduto il prossimo.

Hai guardato attraverso un vetro dello specchio ed hai veduto te stesso.

Perchè? sul vetro dello specchio è stesa una sottile lamina di argento.

Quando fra noi e il prossimo c'è l'argento non vediamo che noi stessi.

E allora con il nostro argento, ecco la morale della favola, non facciamoci degli specchi, che non ci lasciano vedere che noi stessi e non permettono di scorgere tante miserie, tanti bisogni, tante sofferenze; ma facciamoci dei meriti, offrendolo a qualche buon cambiavalute che ci assicuri dei lauti guadagni.

Ne conosco parecchi che sanno fare i loro e i nostri, interessi nel miglior modo possibile: i Missionari, le tante opere di beneficenza a sollievo d'infinita miserie, i seminari, le nostre chiese, Essi prendono il nostro argento e lo cambiano in scuole, in ospedali, in chiese, in ricoveri, in opere della più squisita carità cristiana, lo cambiano in Cristo stesso che si veste del nostro metallo e lo trasforma.

Ecco l'argento che frutta per questa e per l'altra vita; l'argento che non ci dà la falsa luce dello specchio che inganna, ma la luce vera e viva che allietare salva.

## L'eroica e santa morte di un Maggiore degli Alpini

Nell'Italia di Milano si legge una lettera nella quale il sacerdote Giovanni Trova, Cappellano del Battaglione «Mendovici», narra gli ultimi momenti e la morte eroica e santa, avvenuta sul fronte greco, del maggiore Alessandro Annoni, sei volte decorato al valore militare. Uomo che visse e morì da eroe, visse e morì da santo.

«Se io — ripeteva spesso volte — non partecipo alla Santa Messa nei giorni festivi, non mi sento bene per tutta la settimana sento che mi manca qualche cosa; sento un gran vuoto».

La preghiera per lui era l'azione più importante della giornata: «Tralascio qualsiasi cosa: ma mai la preghiera».

Le espressioni di questo eroico ufficiale suonano quale severo rimprovero a tanti e tanti cristiani!

— D. E. P. Cap. Magg. - P. M. 18 -  
 Son certo che il pensiero di casa e del paese non ti sarà motivo di scoraggiamento a compiere sempre meglio il tuo dovere di buon soldato per affrettare il giorno sospirato della completa vittoria. Ricambio affettuosamente i tuoi saluti.

— Fiabane Ernesto - Germania - Grazie dell'offerta per la vita del Bollettino. Stavolta ne riceverai due. Son contento che tu lo legga volentieri.

## IL LIBRO D'ORO

### Per la lampada del Santissimo

Dal Pont Burigo Giovannina, per il fratello richiamato, Dal Pont C. L. 10; Capraro Giov. (Piatto, dal Pont Carlo L. 10; Capraro Giovanni (Pianezze) in memoria del defunto padre 10; Dal Pont Enrichetta, in memoria di Lino Favretti 2,50; Cap. Magg. art. Fiabane Giuseppe 10.

Da Rech Elvira 2.

### Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

Sorelle De Vecchi, Capraro Marina lire 10; e Reolon Berta, Berto e Giovanni 15, in memoria del loro nonno Capraro Giuseppe; sig.na Giamosa 10; N. N. 50.

### Fumento per il Pane Eucaristico

Raccolto nei vari villaggi della Parrocchia kg. 77; Ricavato a L. 140,05 al ql. L. 107,85; per quota integrativa fissa di L. 20 al ql. 15,40; premio per sollecito conferimento L. 15,40; somma riscossa 138,65; offerte in danaro 42; Totale 180,65.

Gesù benedica tutti gli offerenti e li ricompensi oltre misura.

### Pro Oriente Cristiano

Raccolte in Chiesa L. 15; Per i chierici poveri L. 40,25.



Polentes Ernesta, (Bauma) L. 5; Capraro Costante, (Longarone) 5; De Barba Giulia 5; De Moliner Emilia 5; Capraro Giusto, (Rovigo) 10; Capraro Giuseppe di Nicolò 5; De Biasi Alberto 10; Roni Gelmo 10; De Menech Battista, (Marghera) 10; Fiabane Ernesta, (Germania) 5; Galetti Rachele, (Torino) 5; De Biasi Primo, (S. Vito Cadore) 10; De Biasi Pasa Maria, (Sedico) 5; Laguna Ida, (Lozzo Cadore) 10; Cap. Magg. Fiabane Giuseppe 5; Dal Pont Alessandro, (Limana) 10; Schiocchet Luigia, (Napoli) 15; Cagliari Mario (Pordenone) 20; De Min Maria, (Milano) 10.

COL DI SALCE: Sponga Giulietta 2; N. N. 2; C. V. 3; De Salvador Giuseppe 1; Coletti Rita 0,50; Colle Teresa 0,50; De Donà Nina 0,50; Bortot Antonietta 0,50; Maren Ag. 0,50; Sponga Ales. 0,50; Praloran Francesco 0,50; Praloran Berto 0,50; Da Ronch Rachele 0,50; Bortot Concetta 0,50; Roni Luigi. (Polse) 0,50.

Totale L. 13,50.

SALCE: Sorio Umberto L. 2; Trevisson Augusto 2; Dal Pont Elisa 1; Balcon Elisa 1; Roni Lina 1; Carlin Angelo 1; Triches Giuseppina 1; Roldo Attilio 1; Fant Lucia 1; Nadalet Antonio 0,60; Ranon Luigia 0,50; Tavi Carlo 0,50; D'Isop Giuseppe 0,50; Tramontin Marco 0,50; De Menech Angela 0,50; Merlin Maria 0,50; Canton

Adelia 0,50; Bristot Enrico 0,50; Roldo Ines 0,50; De Bona Maria 0,50; Nonz Anna 0,50; Da Riz Maria 0,50; Gobbo Camillo 0,50; Dal Pont Paolina 0,50.

BETTIN, CASARINE, COL DA REN E PRADE: De Menech Bortolo L. 2; Fontanive Libera 1,50; D'Inca Elisa 1,10; Triches Rachele 1; Egitto Oliva 1; Sommacal Pietro 1; Fenti Filomena 1; De Toffol Virginia 1; Zandomenego Maria 1; Righes Anna 1; De Menech Pierina 1; Torment Marina 0,50; Da Rech Elvira 0,50; Chinalato Rita 0,50; Bolzan Giovannina 0,50; Fistarol Amelia 0,50.

Totale L. 15,10.

GIAMOSA: Trevisson Aut. L. 1; Coletti Angelo 0,50; Celato Galliano 0,50; Candego Attilio 0,50; Costa Pietro 0,50; De Nart Stella 0,50; Menebola Domenico 0,50; Collazuol Francesco 0,50; Serafini Enrico 0,50; Sponga Maria 0,50; Triches Olivo 0,50; Dal Pont Giacomo 0,50; Cassol Luigi 0,50; Serafini Giovanna 0,50; Fiabane Angelo 0,50; Varie L. 1,35.

Totale L. 9,35.

CANZAN: Dal Pont Aurelia L. 2; Capraro Augusto 1; Capraro Giuseppe 1; Nadalet Maria 0,60; Casol Giacinto 0,50; Fant Marina 0,60; Fant Veronica 0,50; Da Riz Maria 0,50; Dal Pont Anna 0,50; Bortot Mamante 0,50; Casagrande Angela 0,50.

Totale L. 8,10.

BES: Chierzi Rosina L. 5; Carli Maria 2; Dal Pont Angelo 2; Caldatr Giuliana 1; Carli Silvio 1; Carli Fortun. 1; Piccin Maria 1; Coletti Costante 1; Seronide Benito 0,70; De March Teresa 0,70; Da Rolt Primo 0,50; Da Rolt Giuseppina 0,50; Da Riz Gerardo 0,50; Fistarol Amelia 0,50; Fiabane Rosa 0,50; Garna Ida 0,50; Da Rolt Antonietta 0,50; Odolo Giovanni 0,50; Da Riz Otto 0,50; De Vecchi Carolina 0,50.

Totale L. 20,40.

COL DEL VIN: Caldatr Rosa L. 1; Capraro Giovanni 1; De Bon Giacomina 1; Da Riz Lucia 1; Dall'O' Gino 1; Casol Agostino 1; Reolon Francesco 1; De Martin Maria 0,70; De Bona Luigi 0,60; Reolon Carlo 0,50; Rossa Maria 0,50; Capraro Nicolò 0,50; Sovilla Carolina 0,50; Bristot Graziano 0,50; Reolon Luigi 0,50.

Totale lire 11,30.

Che il Signore renda il merito a tutti.

— Perché il maniscalco mette i ferri ai cavalli?  
 — Perché i cavalli non possono mettersi da sé!



del mese di agosto

### NATI e BATTEZZATI

Tramontin Gemma Giselda di Mario Guadagnin Elvira da Salce.

Fagherazzi Adriana Rosa di Francesco e di Da Rold Carmela da Bes.

Roni Ugo Antonio di Attilio e di De Moliner Carolina da «Le Polse».

### DEFUNTI

Capraro Giuseppe fu Nicolò vedovo di Ceruo Rosa di anni 79 da Col del Vin Pianezze.

La famiglia ringrazia anche da questo giornale quanti hanno voluto suffragare il loro caro defunto coll'intervenire numerosi alla di lui sepoltura.

### Statistica demografica del Comune di Belluno

Dal 20 Luglio al 19 Agosto u. s., in questo Comune vennero registrati n. 84 atti di nascita; n. 6 atti di matrimonio e n. 43 atti di morte.

### Feste e Funzioni particolari del mese di Settembre

5 Settembre - 1. Venerdì del mese - Funzione in onore del S. Cuore di Gesù al mattino.

7 Domenica - Prima Messa alla parrocchiale alle ore 7. - Alle 10 Funzione della Dedicazione della Chiesa di Bes con processione.

8 Natività di Maria Santissima - Festa di devozione.

21 L'Addolorata - Funzione solenne alle 10 e processione con la statua e reliquia della Madonna. Festa dei genitori. - Alle 7 Prima Comunione e Comunione generale dei fanciulli. Alle 16 Premiazione dei fanciulli della D. C.

Trattenimento in onore dei genitori.

Dramma cinematografico.

29 S. Michele Arcangelo a Col del Vin. Messa in onore del titolare di quella Chiesa.

\*\*\*

Dal 1 ottobre al giorno 2 novembre incluso si reciterà davanti al SS.mo Sacramento il Santo Rosario.

Sono concesse dal Papa Leone XIII di f. m. indulgenze plenarie e parziali a chi prenderà parte a queste recite fatte in Chiesa.

### Diecimila Rosari al giorno

Al famoso Cottolengo di Torino che raccoglie i più poveri, i più derelitti, i più disgraziati, vengono consumati ogni giorno:

20 quintali di pane; mezza tonnellata di patate; 300 chilogrammi di pasta; 1000 chilogrammi di carne; 200 chilogrammi di verdura; 250 chilogrammi di zucchero; 2000 uova; 1 quintale e mezzo di sale.

In sostanza l'Istituto viene a costare dieci milioni di lire all'anno: e da queste cifre è facile capire l'importanza dell'opera che circa ottocento suore vi svolgono in favore di circa dieci mila ricoverati.

Qual'è il segreto di tutto questo lavoro? Ecco: Dieci mila Rosari al giorno.

«Procuriamo di operar tutto con amore e per amore».

(S. Margherita Maria).

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore  
 Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile  
 Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno

## Congregazione della Dottrina Cristiana e prima Comunione

Il 21 Settembre, festa di S. Matteo Apostolo, cinque soli bambini ebbero la bella sorte di essere ammessi per la prima volta al banchetto Eucaristico, cui si unirono i diciannove ammessi il 6 luglio e tantissimi altri precedentemente assistiti nella confessione da un Padre Capuccino.

Nel pomeriggio si svolse nella Sala parrocchiale un lieto trattenimento cinematografico intercalato da canti e recite dei fanciulli e beniamine di A. C.; e si lesse la relazione sullo svolgimento annuale della Dottrina Cristiana, distribuendo poi i premi ai più diligenti.

Perchè tutti sieno a conoscenza di quanto si è fatto (non tutti i genitori erano presenti a detta festa) riporto qui il quadro riassuntivo dell'anno catechistico e degli esami finali, nonchè l'elenco dei premiati, promossi e ripetenti.

### MASCHI.

Iscritti N. 78; lezioni festive 40; presenze 1853; assenze ingiustificate 1267; lezioni imparare 2184; media profitto 7; media condotta 7; esaminati 54; promossi 42; totale media finale 5045; media per alunno 62.

### FANCIULLE.

Iscritte 72; lezioni festive 40; presenze 2198; assenze ingiustificate 682; lezioni imparare 2381; media profitto 7; media condotta 9; esaminate 60; promosse 60; totale media finale 5641; media per alunno 78.

Non faccio confronti, nè rilievi; ma devo però congratularmi con quelle mamme che hanno dato ai loro figlioli non solo il pane materiale, non solo l'educazione civile, ma hanno loro spezzato il pane della verità.

I vostri figli cristianamente consci del dovere insegnato loro dal catechismo un altro giorno vi rispetteranno, guarderanno voi con soddisfazione, non vi malediranno; e se (Dio non lo permetta) durante la vita travieranno, sarà per poco, perchè il ricordo di Dio, della sua legge che si è radicata nel fondo del loro animo si riaffaccerà alla loro mente e ritorneranno sul retto sentiero. Non posso invece congratularmi con quelle mamme non curanti, che, preferendo un vile interesse passeggero, trascurarono l'educazione religiosa dei propri figli. Quel misero interesse che oggi ricavate lo pagherete caro; piangerete sui figli vostri quando non ci sarà più tempo, quando la bestemmia, l'indifferenza religiosa, il luridume si saranno impossessati di essi. Non occorrono commenti; gli esempi parlano chiaro.

Ed ora eccovi l'elenco dei premiati, promossi e ripetenti.

### I. MASCHILE. - Premiati.

Viel Giuseppe primo premio con punti 92 più; Rossi Gino 2. premio con punti 90 più; Carlin Daniele 3. premio con p. 88 più.

*Promossi*: De Min Ennio; Sponga Elio; Bortot Nilo; Caldart Francesco.

*Ripetenti*: Murer Cesare; Bolzan Giorgio; Colazzuol Renzo; Dal Molin Fioravante; De Salvador Guido; Reolon Aldo; Zandomenego Corrado; De March Alfredo.

### I. FEMMINILE.

1. premio Fant Mirella con punti 93; 2. premio Fant Assunta con punti 90; 3. premio De Martino Rita con punti 90.

*Promosse*: Carli Margherita; Reolon Laura; Fagherazzi Gemma; Bortot Silvana; Speranza Renata; Capraro Rachele; De Barba Lidia; Casol Giovanna; Da Rold Lisetta; Cibien Pia; Da Riz Anna Maria; Fontanive Novella; Dell'Eva Gabriella; De Bon Nerina; Garna Silvana; Da Rold Gianfranca.

### II. MASCHILE.

1. premio Carli Giorgio con punti 92; 2. premio Fiabane Giovanni con punti 86; 3. premio Burlon Ezio con punti 86.

*Promossi*: Dal Farra Roberto; Caldart Egidio; Bortot Livio; Nogarè Luigi; De Gasperin Giovanni.

*Ripetenti*: Bortot Pietro; Fontanive Battista; Zanussi Armando.

### II. FEMMINILE.

1. premio Casol Elvira con p. 94 più; 2. pr. Dell'Eva Rosetta con p. 94 meno; 3. premio Murer Amelia con punti 93 e mezzo.

*Promosse*: Triches Lucia; De Nart Flora; Carli Diletto; Dell'Eva Livia; D'Inca Norina; Canavese Ottorina.

*Ripetenti*: Bortot Lerina; Coletti Enrica.

### III. MASCHILE.

1. premio Dell'Eva Renzo con punti 90; 2. premio Pellegrinon Orfeo con punti 88; 3. premio Tavi Lino con punti 78.

*Promossi*: De Gasperin Alessandro; De March Arturo; Sponga Giuseppe.

*Ripetenti*: Bortot Emmanuele; De Barba Mario; Antigoni Gino; Dal Farra Turbilio; Fontanive Mario; Piccin Ernesto.

### III FEMMINILE.

1. premio Dell'Eva Matilde con punti 97 più; 2. pr. Candego Bruna con 97; 3. premio De Salvador Agnese con 92.

*Promosse*: De Menech Marina; Caduco Lidia; Righes Santina; De Martino Maria; Carlin Emma; Sponga Maria; Capraro Norma; Da Riz Erminia.

*Ripetenti*: Coletti Maria; Capraro Clara; Fistarol Albina.

### IV. MASCHILE.

1. premio Bristot Giuseppe con punti 98 più; 2. premio Nogarè Giovanni 89 e mezzo; 3. Dell'Eva Giovanni 87 più.

*Promossi*: Dal Farra Francesco; Odo-lo Giovanni; Casol Silvano; Casol Gino; Burlon Augusto; Dall'O' Giovanni; Bortot Enzo.

*Ripetenti*: Bortot Lino; Caldart Giuseppe; Canton Felice; Dalle Corte Bernardo; De Barba Aldo; De Vecchi Dino; Garna Silvio; Reolon Giovanni.

### IV. FEMMINILE.

1. premio Dall'O' Maria con punti 99 più; 2. Fiabane Renata 86 più; 3. De Martino Luisa 85 e mezzo.

*Promosse*: Bortot Ottorina; Dal Pont Nerina; Dell'Eva Agnese; Egitto Angela; Casol Silvana; Da Riz Attilia; Triches Irma; Vignole Lilia.

*Ripetenti*: Caldart Silvana; Cibien Giulia; Capraro Sandrina.

### V. MASCHILE.

1. premio Murer Armando con punti 93; 2. Dal Pont Giovanni 92 e mezzo; 3. Dell'Eva Antonio 87 tre quarti.

*Promossi*: Casol Amorino; De Bon Rodolfo; Bortot Paolo; Dalla Vecchia Imerio; Levis Severino; Righes Angelo; Casol Giuseppe; Cibien Mario.

*Ripetenti*: Coletti Francesco; De Menech Renato; Costa Benvenuto; Canton Sergio; Praloran Gioachino.

### V FEMMINILE.

1. premio Righes Agnese con punti 96 e mezzo; 2. Trevissoi Anna Maria 95 più; 3. Carli Argenide 94.

*Promosse*: De Nart Rina; Dal Farra Rosa; Triches Albina; Candego Elettra; Celato Gina; Marani Chiara.

*Ripetenti*: Fant Nella; Fagherazzi Maria.

### VI. MASCHILE.

1. premio Roni Ernesto con punti 91 e mezzo; 2. Bedendo Bruno 88 più; 3. Dalla Vecchia Attilio 87 e mezzo.

*Promossi*: De Nart Sergio; Casagrande Luigi; Sovilla Enrico.

### VI. FEMMINILE.

1. premio Carlin Ida con punti 88 più; 2. De Menech Lina 83 più; 3. Marani Maria 74 più.

### AVVISI

1. Ricordo a tutti che gli alunni sono obbligati a iscriversi, come si fa nelle scuole, nella Scuola della Dottrina Cristiana.

2. La consegna della pagella, accompagnata da cent. 50, serve per l'iscrizione.

3. I piccoli frequentanti la prima classe devono venir iscritti dai propri genitori e da chi ne fa le veci.

### Il grano delle questue e l'ammasso

Grave preoccupazione era quella di tanti parroci e di tanti Ordini religiosi ai quali da molte Sezioni Provinciali dell'Alimentazione era stato vietato di ritenere il grano raccolto nelle questue, dovendo essere tutto conferito agli ammassi. Il pronto intervento della Federazione del Clero ha ottenuto dal Ministero dell'A-

gricoltura e delle Foreste che si dessero precise disposizioni alle dipendenti Sezioni Provinciali dell'Alimentazione per le quali «le parrocchie, gli Ordini religiosi e gli istituti di assistenza e beneficenza che vengono in possesso di cereali in seguito a questue o donazioni volontarie fatte da produttori sul quantitativo trattenuto per il consumo familiare, possono trattenere, per ogni persona convivente, un quantitativo pari alla metà di quella riconosciuta come massima al produttore».

Naturalmente la restante parte di cereali dovrà essere conferita all'ammasso.

### Feste e Funzioni particolari del mese di Ottobre e prima decade di Novembre

12 ottobre: Giornata pro Seminario.

Il Seminario è il vivaio del Clero; in esso si preparano quelli che sono destinati a coltivare la vigna del Signore, a mantenere nel mondo la fede e la vita cristiana.

Ogni cattolico (e tutti lo siamo) ha un triplice dovere verso il Seminario: 1. Il primo è quello di dare al Seminario quei figlioli che Dio chiama al Sacerdozio. E' un sacrificio pei genitori distaccarsi dai loro figliuoli; un sacrificio pensar a provvederli di tutto per tanti anni, specialmente in questi tempi di crisi, sì; ma non è forse anche un grande onore dare un ministro a Dio, un Sacerdote al mondo? E poi quale ricompensa per questo sacrificio?

2. Il secondo dovere è l'assistenza materiale al Seminario. Questo vive della carità dei buoni: carità che voi potete effettuare tanto in generi alimentari quanto in denaro.

3. Il terzo dovere è la preghiera umile e fiduciosa per il nostro Seminario. Per quanto faccia l'agricoltore intorno al vivaio, conclude ben poco, se Dio non le favorisce con le benedizioni delle stagioni. Altrettanto e più ha bisogno della grazia di Dio il Seminario. Fra tutte le opere è la più difficile una buona formazione degli alunni del Santuario; di qui la necessità di assistere i preposti e i sudditi con una continua preghiera; i professori perchè sieno i cultori vigilanti; i chierici e Seminaristi perchè sappiano corrispondere alla grazia di Dio. Preghiamo dunque perchè il Signore mandi operai, molti operai, ma santi, alla sua Chiesa.

Il 19 Ottobre tutti i Cattolici del mondo sono chiamati a raccolta per celebrare la Giornata Missionaria che è la giornata della fede. Anche questa giornata viene celebrata con la preghiera, con la propaganda e con l'aiuto finanziario.

Nessuno deve mancare!

Il cooperare alla salvezza delle anime è fra le cose divine la più divina.

La domenica antecedente si radunerà la Commissione Missionaria parrocchiale per stabilire le modalità da tenersi.

26 Ottobre: Festa di Cristo Re. Solenne inizio dell'anno sociale delle varie organizzazioni di Azione Cattolica.

1 Novembre: Festa di tutti i Santi. S. Messa prima alla parrocchiale alle 7.30; alle 10 cantata a Salce. Nel pomeriggio di detta festa alle ore 2 il canto dei Vespri solenni seguiti dal Vespro dei defunti. Poi si andrà in processione al Cimitero per i suffragi.

2 Novembre: Domenica XXII dopo Pentecoste.

3 Novembre: Commemorazione di tutti i fedeli defunti; alle 5 canto del mattutino e Messa.

Dopo il canto delle Laudi la seconda S. Messa secondo l'intenzione del Sommo Pontefice; alle ore 9 la terza Messa.

### PER TELEGRAFO

Ai cari soldati e richiamati della Parrocchia, ai cari operai lontani sul lavoro, ai quali arriverà il Bollettino Parrocchiale, il mio saluto, il mio augurio cordiale, la mia assicurazione di sempre ricordarli nelle preghiere e di farli ricordare.

Ringrazio e ricambio i saluti a quanti mi hanno scritto e si sono ricordati del loro Parroco.

### IL LIBRO D'ORO

Per la lampada del Santissimo

Fenti Filom. lire 5; Carli Fort. in memoria del suo nipote Caldart Giusto 20; Carli Maria 10; Celato Galliano 5; Caldart Giuliana in memoria del suo caro Giusto 10; Da Rold Attilio (P. M. 12) 5; Reolon Guerrino 10; Fiabane Gius. di Gioachino 5; Carli Margherita in memoria del nipote Giusto 5.

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

N. N. lire 5; Fiabane Angelo (Giamosa) 7.

Per i Chierici poveri

Sig. Elisa Barcelloni lire 30.

Per il Seminario

Sig. Nob. Tattara lire 100.

Pro Dottrina Cristiana

Ricavato dalla Festa dei Fanciulli lire 63.65; Spese per fitto pellicole cinemat. 51. Civanzo 12.65. Spese per premi e diplomi lire 141.70.

Per la Chiesa di Bes

Raccolte in Chiesa la prima domenica di settembre lire 11.95; Avute da persona amica di Pistoia 100. L. 111.95 che sommate alle preesistenti fanno lire 401.75 e dedotte spese per chiodi 110; per mezzo sacco calce idraulica 9.55; per Messa S. Stefano 22; e depositate alla Cassa Resp. Verona 197.35 sommano lire 3338.90. Civanzo lire 62.85.



N. N. lire 1.40; Sorelle Da Riz Maria e Anna (Torino) 15; De March Rodolfo (Germania) 10; Serg. De Rech Ernesto 5; Cervo Giovanni (Germania) 10; Sold. Da Rold Attilio 4; Reolon Enrico 10; Tomaselli Giovanni (Germania) 5; Garna Luigi (Germania) 5; N. N. 2; De Barba Ernesta

5; cap. magg. Dell'Eva Pietro 5; cap. magg. Casagrande Angiolino 5; Sovilla Augusto (Germania) 5; sold. Nenz Umberto 3; sold. De Salvador Ugo 10.

COL DI SALCE. — Tissi Nella lire 2; Canevese Rita 2; Triches Luigi 1; Carlin Giuseppe 1; Celamide Giuseppe 0.50; Reolon Amabile 0.50; Martin Angelo 0.50; De Pellegrin Emma 0.50; Sponga Maria 0.50; Bortot Tomaso 0.50; Bortot Concetta 0.50; Colle. Teresa 0.50; Bortot Maria 0.50; Dal Farra Amelia 0.50; N. N. 0.20. Totale 11.20.

SALCE. — Callegari Ant. lire 2; Fontanive Paulino 2; Rossi Gius. 1.50; Caduco Gius. 1.50; Caldart G. 1.15; Da Rold Guerr. 1; Dal Pan A. 1; Rossi Lina 1; Dal Mas Sebastiano 1; De Barba Erminia 1; Bortot Michele 1; De Bon Costante 1; Dal Pont Elisa 1; Bortot Rosina 1; N. N. 1; 50 centesimi: Fant Rachele, Caviola Giacomina, Dal Farra Rosina, Murer Aurelia, Murer Sebast., De Salvador Bortolo, Canton Adele, Mazzorana, D'Isep Teresa, Coletti Francesco, De Biasi Elisa, De Menech Clara, Tramontin Mario, Tavi Carlo, Ranon Luigia, Supanj Rosa, Reolon F., Roldo Ines, Costa Rachele, De Bona Gius., Balcon Elisa, Roldo Attilio, Gobbo Camillo, Zandomenego Maria, Zandomenego Pierina, Da Riz Maria, Dal Pont Mario, Fant Lucia. Totale lire 32.15.

BETTIN, CASARINE, COL DA REN, PRADE.

— Egitto Olivo lire 2; Caldart Alessandro 2; Fontanive Libera 2; offrono lire 1: Tormen Mansueto, Triches Rachele, De Menech Giulio, Righes Vittorio, Righes Elvira, Sommacal Teresa, Toffoletto, Sovilla Navia, De Nart Rina, Favretti Bruna, Fenti Paolo, De Vecchi Maria; Capraro Candida 0.60; Tibolla Giovanni, Tonet, De Menech Vigilante, Righes Amabile 0.50. Totale 20.60.

GIAMOSA. — Lire 1: Celato Mariano, Celato Galliano, Trevissoi Ant., Casagrande Lucia, Roccardi Ant., Palman Pietro-Olga, Dell'Eva Giuseppe. cent. 50: Coletti Angelo, Da Rold Eugenio, Rigoni Faustina, De Salvador Angelo, De Nart Stella, Serafini Giovanna, Fiabane Maria, Capraro Angelica, Candego Egidia; Vari 1.10. Totale lire 12.60.

CANZAN. — Scardanzan Elvira lire 1; Viel Maria 0.90; Nadalet Maria 0.70; Casagrande Ang. 0.50; Casol Giacinto 0.50; De Biasi Maria 0.50; De Biasi Luigi 0.50; Fant Marina 0.50; Fant Veronica 0.50; Candego Ernesta 0.50; Dal Pont Maria 0.50; N. N. 0.30. Totale lire 6.90.

BES. — Fagherazzi Viviano lire 1; Carlin Antonio 1; Da Riz Gerardo 0.50; Da Riz Angela 0.50; Fiabane Giacomo 0.50; Fiabane Rosa 0.50; Cadarin Giacomino 0.50; Fistarol Amelia 0.50; N. N. 0.50. Totale lire 5.50.

COL DEL VIN. — Celi Etna lire 1; Sovilla Alessandro 1; Casol Augusto 1; Da Bon Angelo 1; De Bona Luigi 0.70; Caldart Luigia 0.50; Rossa Maria 0.50; De Martin Maria 0.50; Reolon Luigi 0.50; Reolon Francesco 0.50; Dal Farra-Bristol Maria 0.50; Sovilla Carolina 0.50. Totale 8.20.

A tutti il mio grazio riconoscente.

### PER ESSERE CONTENTI

Ad un uomo fu chiesto perchè avesse sempre un aspetto così sereno e felice. Egli rispose:

«Ogni mattina, prima di uscire al lavoro in mezzo agli uomini, dirigo i mie occhi su tre cose. Dapprima guardo al Cielo, ch'è il fine di tutta questa mia vita e prego, poi fisso la terra, dove avrò un giorno bisogno di poco spazio per essere sepolto; quindi, mi guardo indietro e considero la gran quantità di coloro cui la va assai peggio di me.

In questo modo, riesco sempre ad essere contento.



del mese di Settembre

### NATI e BATTEZZATI

Fontanive Vittorino di Costante e di Soppelsa Libera da Casarive.  
 Fiabane Umberto Giovanni di Angelo e Argenta Rosina da Giamosa.  
 Sponga Renzo di Giuseppe e di Da Rold Francesca da Colseroan di Giamosa.  
 Nenz Silvana Maria di Angelo e di Sponga Amabile da Colservan.

### MATRIMONI

Cedrin Monico di Carlotta da Bolzano e Dal Fara Ernesta di Guglielmo da Salce.  
 Rampellini Giuseppe di Giovanni da Agordo e Sponga Angelica di Alessandro.

### DEFUNTI

Sponga Amabile fu Giacomo ved. di Casol Antonio di anni 71 da Bes.  
 Tomio Luigia di Vittorio e di Losego Rosa moglie di Zanussi Gino di anni 35 da Giamosa.  
 Caldart Giusto e di Costante e di Carli Giuliana di anni 12 da Bes.

\*\*\*

Le famiglie Casol e Caldart ringraziano anche dal Bollettino quanti si sono prestati nell'assistenza dei loro cari infermi durante la lunga e penosa malattia che li costrinse a letto e tutti coloro che hanno partecipato ai funerali.

Beati quelli che muoiono nel Signore.

### Statistica demografica del Comune di Belluno

Dal 20 agosto al 19 settembre nel nostro Comune vennero registrati n. 60 atti di nascita, n. 14 atti di matrimonio e n. 36 atti di morte.

### LA PAROLA AL BOTANICO

Chi non conosce la malva? E' la panacea (remedio totalitario) dei nostri vecchi, che non passavano mai la porta della farmacia.

15 gr. di foglie e fiori in un litro d'acqua danno un tè nutritivo, rinfrescante ed espettorante (contro i catarrhi).

Il tè di sole foglie serve contro le coliche e la dissenteria. Cotte come spinacce facilitano la digestione. Infine le foglie fresche pestate, le radici e i semi servono come impiastri per rammollire tumori e paterecci.

\*\*\*

Altra pianta nota è l'assenzio. Il tè si prepara colle foglie e fiori nella dose di 8 grammi di un litro d'acqua bollente che si lascia riposare per un'ora. E' diuretico (provoca l'orinazione), digestivo, antimeltilico (contro i vermi). Da prendersi in piccole dosi: tre o quattro cucchiaini alla volta.

Come vermifugo una tazza al mattino digiuno. Per i piccoli dosi inferiori.

\*\*\*

La fragola: ognun la conosce e la trova eccellente. Molti sanno che il frutto è indicato nell'artrite, emorroidi, mal di fegato. Pochi sanno che radici e foglie in decozione (2 gr. per una tazza d'acqua) servono contro i catarrhi intestinali e sono utili ai nervosi e nelle costipazioni.

*Per strada incontrate certe sciagurate che proprio coll'andare, cercano di attirare gli occhi e gli sguardi? E voi guardate dall'altra parte.*

## LE FIAMME VERDI E IL LORO SANTO

Nei giorni scorsi la stampa ha dato notizia che il Santo Padre, accogliendo una preghiera formulata dagli esponenti delle *Fiamme verdi*, ha accordato San Maurizio quale Patrono degli Alpini.

Contemporaneamente è uscito un interessante libro, scritto dal generale Arnaldo Strobel, il quale ha intitolato così il suo volume:

«I cappellani degli Alpini nella Campagna 1915-1918».

Sono magnifiche pagine nelle quali rifugge l'eroico patriottismo e l'altissimo spirito di apostolato dei Cappellani degli «Scarponi».

### GLI ALPINI

e i loro Cappellani si trovano ancora una volta vicini, intimamente uniti, come lo furono e lo sono in guerra, nella fatica e nel rischio, nella generosità e nella Fede.

In qualche modo gli Alpini — reclutati soprattutto fra la gente rude e sana della montagna — possono essere innalzati a simbolo delle virtù tradizionali del soldato italiano che, generalmente, talvolta anche attraverso esperienze negative, conserva il fondo religioso derivato dalle influenze dell'educazione materna e familiare, molto spesso, grazie a Dio, ispirata alla Religione.

### MA QUELLO

che si dice delle simpatiche «Fiamme Verdi», si può dire, si può ripetere, per fortuna, anche per la maggioranza degli appartenenti agli altri Corpi e alle altre Armi.

Ed è anche un dono della Provvidenza che ciò sia, perchè nella Fede, il soldato italiano trova conferma e conforto nel sostenere esemplarmente il peso del dovere, anche quando esso può comportare i sacrifici più duri e più alti, fino a quello della vita.

### CON SOLDATI

che credono in Dio, i Condottieri hanno un fattore prezioso di disciplina, di slancio e quindi di vittoria.

E i soldati italiani sono di questa razza.

## 2 Ottobre - Festa dei Ss. Angeli Custodi

Dobbiamo riaccendere nel nostro cuore e specialmente nel cuore dei nostri piccoli la devozione verso l'Angelo Custode. Perchè non ci ricordiamo mai di questo nostro caro amico che ci sta sempre vicino di giorno e di notte, in casa e fuori? Perchè non gli diciamo mai nulla, non gli confidiamo le nostre gioie e le nostre pene? I Santi lo trattavano come un caro amico e ne ricevevano conforto e soccorso in ogni bisogno.

Si racconta di S. Filippo Neri che una notte del 1550 andava a portar soccorso ad un nobile impoverito, quando una carrozza viene a gran corsa da parte opposta. Filippo fa per ritirarsi e cade in un fosso, ma l'Angelo suo pronto lo tiene in alto pei capelli e lo ripone sulla via senza il minimo male.

Un'altra volta un povero gli chiede la elemosina, e come l'ebbe, disse: «Io non sono uomo, ma Angelo, venuto a far saggio della tua carità». Detto ciò sparve.

Trovavasi lo stesso santo infermo, e Giulio Petruccio gli preparava una bevanda, ma non aveva zucchero, ed ecco un vago fanciullo che, dopo avergli consegnato zucchero bianchissimo, scomparve.

Bevuta la bevanda, il santo si trovò subito guarito.

Com'è premuroso e gentile l'Angelo Custode coi suoi devoti!

## Un racconto di Mons. Dupanloup

Il celebre Mons. Dupanloup, Vescovo di Orleans, fu, un giorno, chiamato al letto l'una signora moribonda.

«Crede, Monsignore, ch'io andrò in Paradiso?» gli chiese la donna.

«Ho tutte le speranze».

«Io ne sono invece sicura».

«E su che cosa si basa la sua certezza?»

«Quando feci la S. Comunione, Lei mi raccomandò i doveri cristiani e poi di dire, tutti i giorni, l'Ave Maria. L'ho sempre detta e, per di più, da 5 anni l'ho ripetuta 50 volte al giorno, recitando il S. Rosario. Dopo aver detto tante volte alla Madonna "prega per me, povera peccatrice, adesso e nell'ora della mia morte", vuole che non m'abbia ad assistere in quest'ora suprema?».

Infatti morì, poco dopo, splendente come un angelo, facendo coraggio al marito ed ai figli piangenti.

Mons. Dupanloup raccontava sovente questo fatto.

## Il Rosario di S. Giacinto

### LEGGENDA

Camminava, Giacinto di Polonia, su l'erta della collina, assorto nella recita del Rosario, i cui grani scorreva con le mani sotto lo scapolare. Sembrava non accorgersi del sole nascente che gli ricamava di luci e di ombre il sentiero e neppure degli umili fiorellini che s'inclinavano riverenti al suo passaggio mossi da un leggero soffio di vento.

Quand'ebbe la corona, impigliatasi in un cespuglio, si rompe e le pallottoline rimbalzano sonoramente sul terreno, poi fuggono chi di qua, chi di là a nascondersi. Impossibile ritrovarle tutte! Giacinto alza allora gli occhi al Cielo, e con largo gesto benedicente, esclama: «Ebbene, crescite e moltiplicatevi in questo luogo». E crebbero e si moltiplicarono davvero. Da quel giorno la collina dov'era passato S. Giacinto si ricoprì di graziosi sassolini simili a grani di corona, che vengono appunto adoperati per formare i così detti Rosari di S. Giacinto. Il Papa defunto, Pio XI, essendo Nunzio in Polonia, ne ebbe in regalo uno bellissimo.

## CRUDEZZA O AMORE?

«Il Parroco è il Padre di questa famiglia spirituale che è la Parrocchia e la Chiesa che è sua sposa ne è madre. Egli applica delle norme di condotta, che sgorgano dai comandamenti di Dio e sono la volontà di Gesù. Per ben guidare sulla via del paradiso talvolta deve alzare la voce, ma la sua è ancora la voce buona e sollecita del bene d'ognuno. Invitare talora non basta; occorre mettere le redini a certe pecorelle che amano divagare per pascoli insani, brucare erbe avvelenate. Queste si lagnano della sua crudeltà, ma errano. E' crudo il padre che sanguina in cuore per i suoi figli in pericolo? Molte ai suoi richiami si ravvedono e poi sono tanto riconoscenti. L'ore non sta tranquillo quando vede le anime andare alla perdizione. E' preso da angoscia; è come lacerato dalla sventura dei suoi».

(A. Portaluppi: Noi Parroci)

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto di Arti Grafiche - Stab. di Belluno